COMUNITA' CRISTIANA DI CAVERNAGO
Via Manzoni 17 - Cavernago . tel. 035.840018 cell. d.Ezio 338.8059020
par.cavernagomalpaga@gmail.com www.unitapastoralecavernagomalpaga.it
46/2026

DOMENICA 22 NOVEMBRE – CRISTO RE



Dal Vangelo secondo Matteo *(Mt 25, 31-46)*
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.
Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".
Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".
Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".
Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

LA DIVERSA SIGNORIA DI UN DIO STRANIERO

Sulle solite oscene immagini dei falsi signori di questo mondo il Vangelo di questa domenica stende la tela della parabola dell'incontro tra Il Figlio dell'Uomo - Gesù Signore - e l'uomo che sono io, che siamo tutti. E' l'invito a guadare il presente, qui e adesso, con gli occhi luminosi di Dio capaci di abbracciare tutti i popoli, l'intera umanità che ha casa in ciascuno e in tutti.
Già questo è un dono straordinario: la capacità di tenere unito ciò che la paura ci fa separare, il sogno di una unità che raccoglie dalla dispersione e dalla lontananza il cuore di ciascuno. Già questo suona come un invito ad abitare un'unità in cui tu e gli altri sono già una cosa sola, un corpo solo.
Questo ritorno diventa una rivelazione, una confessione: ***ho avuto fame*** dice di sé il Signore e giudice. **Ho vissuto la fame che ti abita e che è conficcata nel cuore di ogni vivente. Noi siamo fame e sete. Fame d'aria, di cibo, di amore. Di tutto. Siamo fame di tutto.** Lo diciamo da bambini quando gridiamo che vogliamo tutto per noi. Ho percorso il deserto delle tue fami, mi sono presentato a te nella fame del fratello che ti stava davanti. Ti benedico figlio perché non ti ho trovato chiuso nella tua fame ma sei venuto incontro anche alla mia e a quella di tutti.
Hai maturato nella tua fame lo spazio del dono: *mi hai dato da mangiare, da bere.*
Sulla croce nel vangelo di Giovanni risuona l'ultima parola del Figlio: *ho sete.* La sete di un Dio da sempre in ricerca dell'uomo. Quella sete ha trovato ristoro quando hai abitato, piccolo uomo, la tua sete e fame come un luogo ospitale, dove c'era spazio per me e per i tuoi prossimi in umanità.
Viene poi incontro un Dio straniero, strano, estraneo alle logiche di blocco del mondo. Dio benedice il nostro restare pellegrini e stranieri sulla terra. Stranieri a noi stessi innanzitutto, incapaci di lasciarci definire da appartenenza troppo strette, da confini tracciati solo da noi.
Arriva la benedizione quando ogni giorno ti alzi da straniero, chiamato al mistero della vita da raccogliere come la manna di ogni giorno dai volti di chi, straniero come te, incrocia i tuoi passi.
Così sarà stupendo accogliere un Dio che si è mostrato corpo pienamente consegnato, nudo: dalla nascita al Calvario ha maturato il dono di un corpo esposto, offerto, spogliato. Quel corpo che si dona nel pane spezzato che vuole spogliarci dei nostri orpelli e delle nostre maschere per aprirci alla divina tenerezza che sempre si dona. Ecco che la nudità amata e accolta tua e dei fratelli ha ricevuto il vestito della misericordia. Così il canto della benedizione arriva fin dentro la condizione di malattia: Dio abita propri lì dove noi sperimentiamo la fame di salute e di salvezza più estreme. Benedetto si tu uomo quando abiti la tua condizione ferita accogliendo la visita di colui che viene.
Così anche tu chiesa, ferita e ammalata, ti sei incamminata comunque per visitare i tuoi compagni in umanità colpiti dal male. E perché, secondo le parole della lettera di San Paolo, *Dio sia tutto in tutti,* anche dove la vita è bloccata dietro le sbarre, siate benedetti perché avete cercato di essere segno della libertà di Dio: ultima benedizione della libertà onorata da una presenza che si fa prossima e che non lascia mai soli. Il pastore e re della parabola viene adesso, oggi: è il Nascente, il Veniente nelle nostre piccolezze e fragilità. E' lui che intona il Cantico della Divina Misericordia che abbraccia ogni umanità ferita. Incontrarlo propri lì dove siamo fame e sete, nudi e stranieri, malati e in cattività sarà lasciare che il Respiro del suo Spirito ci porti a riconoscerlo presente in ogni "piccolo" come noi, accanto a noi. dEzio

VITA DELLA COMUNITÀ' CRISTIANA

SABATO 21 NOVEMBRE - Presentazione ella B.V.Maria

__ GIORNO DEL SIGNORE _

ORATORIO: CAMMINO CATECHESI ANNO DELL'INCONTRO ore 14.30

Ore 17.15 adorazione eucaristica Ore 17.40 Vespri

- **Messa ore 18.00** *(+ Vecchi Pietro))*

ORATORIO: CENA COMUNITARIA ore 19.30

DOMENICA 22 NOVEMBRE - CRISTO RE

Messe ore 8.30

ore 11.00 (con famiglie del Conventino Adozioni)

LUNEDI 23 NOVEMBRE

- **Messa ore 9.00**

MAR. 24 NOVEMBRE - Sant'Andrea Dung –Lac e compagni martiri

Non c'è celebrazione eucaristica

MERCOLEDI 25 NOVEMBRE

- **Messa ore 9.00** *(+ fam.Ambrosini)*

GIOVEDI 26 NOVEMBRE

- **Messa ore 9.00** *(+ def.ti Ronzoni Bambina e Giuseppe)*

VENERDI 27 NOVEMBRE

- **Messa ore 9.00** *(+ Effendi Gianna)*

SABATO 28 NOVEMBRE

__ GIORNO DEL SIGNORE _

ORATORIO: CAMMINO CATECHESI ANNO DELL'INCONTRO ore 14.30

Ore 17.15 adorazione eucaristica Ore 17.40 Vespri

- **Messa ore 18.00** *(+ Pezzoni Francesco e Carola))*

DOMENICA 29 NOVEMBRE
PRIMA DI AVVENTO

Messe ore 8.30 - ore 10.00

A SEGUIRE INCONTRO DI CATECHESI NEI GRUPPI

Giornata fraternità famiglie Primo Anno della Comunione

ORE 18.30 INCONTRO TERZA MEDIA - ADOLESCENTI

- **Offerte della settimana € 325,00**
  GRAZIE!!

ORARI APERTURA ORATORIO E BAR

DA LUNEDI A VENERDI
ORE 15.30 – 18.00
DOMENICA
ORE 9.00 – 12.00; 15.30 – 18.00



PAROLAeCOMUNITA' CAVERNAGO
Gruppo WhatsApp

Per ricevere la scrittura quotidiana e l'audio del Vangelo commentato offerto dalle ACLI e condividere il cammino di Avvento

TEMPO DI AVVENTO 2026

PREGHIERA DEL MATTINO PER BAMBINI E RAGAZZI

- MERCOLEDI 2 DICEMBRE
- MERCOLEDI 9 DICEMBRE
- MERCOLEDI 16 DICEMBRE

ORE 7.10 PREGHIERA IN CHIESA
ORE 7.30 COLAZIONE IN ORATORIO
ORE 7.45 CAMMINO VERSO LA SCUOLA

